

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta dell'8 marzo 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantasette.

Annunzio dello scioglimento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Modalità e limiti all'esercizio delle principali funzioni parlamentari durante il periodo di prorogatio.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Annunzio dell'esercizio temporaneo delle funzioni del Presidente della Repubblica da parte del Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 86 della Costituzione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 3).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 3).

Sull'ordine dei lavori.

MIRKO TREMAGLIA, nel rivolgere un ringraziamento al Parlamento per la revisione degli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione nel corso della XIII legislatura, frutto di una politica delle intese, esprime profonda amarezza per la mancata approvazione della relativa legge ordinaria di attuazione.

Auspica comunque che nelle liste elettorali siano inseriti candidati residenti all'estero, che il provvedimento di attuazione sia approvato nei primi sei mesi della prossima legislatura e che si costituisca il Ministero per gli italiani nel mondo.

Ricorda inoltre l'omaggio tributato dall'intera Assemblea, nell'aprile scorso, al figlio prematuramente scomparso attraverso le parole del deputato Veltroni. Preannunzia infine che farà dono al Presidente della Camera di un libro in ricordo del figlio (*Il deputato Tremaglia si reca al banco della Presidenza e consegna un libro al Presidente, il quale si leva in piedi e scambia con lui un abbraccio*).

PRESIDENTE, nel ringraziare il deputato Tremaglia, nei cui confronti tutte le

forze politiche hanno sempre espresso apprezzamento per la lealtà e la fermezza dei comportamenti e grande rispetto per il suo dolore, auspica che egli possa proseguire nell'impegno politico, anche al fine di trasmettere alle nuove generazioni i suoi valori, tra i quali vi è certamente l'autorevolezza conquistata con le battaglie politiche condotte con coerenza (*Applausi*).

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 17 del 2001: Ripiano disavanzi Servizio sanitario nazionale e funzionalità Agenzia per i servizi sanitari regionali (7623).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI**

DINO SCANTAMBURLO, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza, volto a ridefinire le funzioni dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali ed a riformare i disavanzi pregressi delle regioni relativamente alle spese sostenute dalle aziende sanitarie locali, in attuazione dell'accordo del 3 agosto 2000, che fissa in 16 mila miliardi la quota a carico dello Stato; espresso, inoltre, l'auspicio che alla sempre maggiore autonomia delle regioni si colleghi un'adeguata capacità di programmazione ed un costante monitoraggio dei risultati conseguiti attraverso la gestione della spesa sanitaria, raccomanda la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

TERESIO DELFINO, nel condividere, in linea di principio, le finalità dell'accordo stipulato tra Governo e regioni in materia di disavanzo del Servizio sanitario nazionale, ritiene non condivisibili le mo-

dalità previste per il trasferimento delle risorse; esprime perplessità, in particolare, sul ruolo che l'Agenzia per i servizi sanitari regionali è chiamata a svolgere.

DOMENICO GRAMAZIO, sottolineata l'esigenza di un confronto costante tra Stato e regioni nell'ambito della Conferenza a tal fine istituita, condivide l'esigenza sottesa al provvedimento d'urgenza di contenere la spesa sanitaria. Pur esprimendo perplessità in ordine alla ripartizione di quest'ultima relativamente a talune regioni, ritiene che il disegno di legge di conversione debba essere approvato.

GUIDO POSSA rileva che il decreto-legge n. 17 del 2001, pur prevedendo misure necessarie, non presenta i requisiti fissati dall'articolo 77 della Costituzione per il ricorso alla decretazione d'urgenza; sottolineate, inoltre, le incongruenze presenti nel testo dell'articolo 1 del decreto-legge relativamente al ripianamento dei disavanzi delle regioni riferiti agli anni successivi al 1999, invita il Governo a presentare un emendamento che anticipi il contenuto del decreto ministeriale di cui al comma 2 del medesimo articolo; ritiene inoltre opportuno che l'Esecutivo fornisca adeguati chiarimenti sulle norme concernenti il funzionamento dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, sottolinea l'importanza della conversione in legge di un provvedimento d'urgenza che, oltre a presentare i requisiti di cui all'articolo 77 della Costituzione, consentirà di risolvere definitivamente i problemi connessi ai disavanzi pregressi delle regioni — la cui quantificazione è risultata finora difficoltosa anche a causa della mancanza di adeguati criteri di contabilizzazione — nonché di favorire, in prospettiva, una maggiore chiarezza nei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali in materia sanitaria.

Dà infine conto delle ragioni che militano a favore della necessità di prevedere una congrua dotazione finanziaria per garantire il funzionamento dell'Agenzia di cui all'articolo 2 del decreto-legge, che rappresenta un fondamentale strumento di ausilio per le regioni.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Discussione del disegno di legge S. 5005, di conversione del decreto-legge n. 16 del 2001: Personale docente della scuola (approvato dal Senato) (7697).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore*, rileva che il provvedimento d'urgenza in esame interviene a regolare la posizione di parte del personale docente nominato all'inizio dell'anno scolastico in via provvisoria, in attesa delle nomine degli aventi diritto sulla base delle graduatorie interne. Sottolineata quindi l'esigenza di assicurare la continuità didattica nelle scuole, illustra il contenuto del decreto-legge, del quale auspica la sollecita conversione in legge.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

TERESIO DELFINO, nel condividere la finalità di assicurare la continuità didattica nel corrente anno scolastico, rileva che il Governo non ha conseguito gli obiettivi largamente enfatizzati per il settore della scuola. Espresse, inoltre, perplessità sui possibili effetti giuridici del provvedimento d'urgenza, in termini di ulteriore contenzioso, auspica che per il futuro il ruolo dei docenti possa essere adeguatamente riqualificato dal punto di vista della professionalità.

FLAVIO RODEGHIERO, rilevato che l'emanazione del provvedimento d'urgenza,

che suscita notevoli perplessità, si è resa necessario per la cattiva programmazione del sistema scolastico e per le inadempienze del Governo nella gestione delle procedure concorsuali, preannuncia l'astensione sul disegno di legge di conversione, in analogia con l'atteggiamento già assunto al Senato dal gruppo della Lega nord Padania, unicamente in considerazione dell'esigenza di garantire la continuità didattica nell'anno scolastico in corso.

GRAZIA SESTINI, stigmatizzata la sciagurata politica di reclutamento del personale docente attuata dal Governo ed evidenziati i gravi ritardi nell'espletamento dei concorsi, sottolinea l'esigenza di riconsiderare lo stato giuridico degli insegnanti. Rileva quindi la necessità di precisare, attraverso un ordine del giorno, la portata normativa del comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge e denuncia la situazione di discriminazione determinata dal comma 5 del medesimo articolo.

VALENTINA APREA, richiamati i risultati fallimentari della politica scolastica attuata dalla maggioranza e dai Governi di centrosinistra, ricorda che il gruppo di Forza Italia si è impegnato, anche attraverso specifiche iniziative legislative, per affrontare i problemi connessi, tra l'altro, allo stato giuridico degli insegnanti ed alla necessità di prevedere più adeguate forme di selezione del personale docente; rilevato, in particolare, che si sarebbe dovuto attribuire agli istituti scolastici maggiore autonomia nella gestione del personale, ravvisa « leggerezza » ed « arroganza » nella scelta del Governo di risolvere problemi amministrativi con atti aventi forza di legge.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, sottolinea che il complessivo intervento attuato nel settore scolastico è volto ad assicurare condizioni di stabilità al personale docente, garantendo nel contempo continuità didattica agli studenti.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Discussione del disegno di legge di ratifica S. 4633: Accordo sui privilegi ed immunità del personale del Collegio di difesa della NATO a Roma (approvato dal Senato) (7347).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 27*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ROSARIO OLIVO, *Relatore*, rinviando per gli aspetti tecnici del provvedimento alla relazione svolta in Commissione, sottolinea che l'accordo oggetto del disegno di legge di ratifica risponde all'esigenza di aggiornare ed uniformare il trattamento dei funzionari NATO operanti in Italia.

Ritiene altresì che il disegno di legge di ratifica in esame si configuri come un atto di chiara impostazione *bipartisan*: ne raccomanda pertanto l'approvazione.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FABIO CALZAVARA esprime perplessità sul disegno di legge di ratifica in esame, evidenziando, in particolare, la mancata quantificazione della spesa autorizzata: preannunzia per questo, in assenza di chiarimenti da parte del relatore e del Governo, voto di astensione.

DARIO RIVOLTA, premesso che il gruppo di Forza Italia non muove obiezioni all'approvazione del disegno di legge di ratifica in esame, ritiene si dovrebbe procedere all'accertamento di quanti usufruiscono in Italia, a vario titolo, di privilegi ed immunità di ordine fiscale o di altra natura.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, precisato che il disegno di legge di ratifica non darà adito a discriminazioni, assicura l'impegno del Governo a fornire al Parlamento compiute informazioni sul complessivo sistema dei privilegi e delle immunità.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,50, è ripresa alle 12,05.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa della seduta sono cinquantanove.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 170, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 31*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione di progetti di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 7080: Accordo con la Repubblica di Moldova sulla promozione e protezione degli investimenti.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta gli ordini del giorno Calzavara n. 1 e Pozza Tasca n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DARIO RIVOLTA dichiara di condividere il contenuto dell'Accordo.

FABIO CALZAVARA auspica l'approvazione del disegno di legge di ratifica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 7080.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge n. 7562: Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALESSANDRO CÈ, nel dichiarare l'astensione sul disegno di legge di ratifica, rileva che nella Convenzione non sono sufficientemente definiti aspetti estremamente rilevanti come il principio di precauzione e la tutela degli embrioni nell'ambito dell'attività di ricerca.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, sottolinea la rilevanza del provvedimento in esame, che afferma una posizione contraria alla clonazione di esseri umani, invita il deputato Cè e quindi il gruppo della Lega nord Padania a votare a favore del progetto di legge n. 7562.

ALESSANDRO CÈ, parlando per una precisazione, nel riconoscere la fondatezza delle argomentazioni sostenute dal deputato Giovanni Bianchi, ribadisce le perplessità già espresse; ritiene tuttavia che i deputati del gruppo della Lega nord Padania esprimeranno il loro voto in piena autonomia.

STEFANO MORSELLI, nel concordare sulle considerazioni svolte dal relatore Giovanni Bianchi, dichiara voto favorevole, precisando che ai deputati del gruppo di Alleanza nazionale è lasciata libertà di voto.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 7562.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abinate proposte di legge.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge n. 7347: Accordo sui privilegi ed immunità del personale del Collegio di difesa della NATO a Roma.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA, ribadite le perplessità già espresse, dichiara l'astensione sul disegno di legge di ratifica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 7347.

PRESIDENTE riprende l'esame degli articoli del disegno di legge n. 6223: Accordo con il Regno dei Paesi Bassi su privilegi e immunità EUROPOL.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DARIO RIVOLTA, nel concordare sul contenuto del provvedimento, chiede al Governo di chiarire le ragioni per le quali non abbia ritenuto di dare attuazione ad un ordine del giorno in materia.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, precisa che da parte italiana è stata prospettata a livello europeo l'opportunità di una revisione dei privilegi e delle immunità del personale di EUROPOL.

DARIO RIVOLTA ribadisce la responsabilità del Governo in ordine alla mancata volontà di dare concreta attuazione al richiamato ordine del giorno.

Dichiara comunque voto favorevole sul disegno di legge di ratifica.

FABIO CALZAVARA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, auspica che siano sollecitamente affrontate le questioni connesse ai privilegi del personale EUROPOL.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6223.

Inserimento all'ordine del giorno della proposta di legge n. 7443.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, propone l'inserimento all'ordine del giorno della seduta odierna della proposta di legge n. 7443.

MAURO PAISSAN dichiara di condividere la proposta del deputato Leccese.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, dichiara che anche il Governo condivide l'urgenza di approvare la richiamata proposta di legge.

FABIO CALZAVARA precisa che il gruppo della Lega nord Padania è favorevole all'inserimento all'ordine del giorno della seduta odierna del provvedimento richiamato dal deputato Leccese soltanto a condizione che sia inserita nel testo una norma relativa alla partecipazione al comitato previsto nell'Accordo di un componente designato dalle regioni.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato un emendamento che recepisce l'istanza prospettata dal deputato Calzavara.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta formulata dal deputato Leccese.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 17 del 2001: Ripiano disavanzi Servizio sanitario nazionale e funzionalità Agenzia per i servizi sanitari regionali (7623).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 42*).

DINO SCANTAMBURLO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 14, 1. 16, 2. 15, 2. 16, 2. 17 e 2. 18 della Commissione; accetta gli emendamenti 1. 15 e 1. 1 del Governo; esprime parere favorevole sui subemendamenti Teresio Delfino 0. 1. 1. 3, purché riformulato, e 0. 1. 1. 1; invita al ritiro degli emendamenti Possa 1. 2 ed 1. 3, sui quali altrimenti il parere è contrario. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, concorda.

TERESIO DELFINO accetta la riformulazione del suo subemendamento 0. 1. 1. 3.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta l'assenza di rappresentanti del Ministero della sanità.

PRESIDENTE precisa che sta giungendo in aula il sottosegretario Labate.

GUIDO POSSA preannunzia la presentazione di subemendamenti all'emendamento 2. 15 della Commissione, volti a recepire le finalità dei suoi emendamenti 2. 1 e 2. 2.

PRESIDENTE ne prende atto.

ALESSANDRO CÈ ricorda che in Commissione si era convenuto di trasformare numerosi emendamenti in subemendamenti riferiti alle proposte emendative predisposte dalla Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 1. 4; approva l'emendamento 1. 16 della Commissione; respinge gli emendamenti Cè 1. 5 e 1. 6.

GUIDO POSSA ritira il suo emendamento 1. 2.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 1. 8, evidenziando

altresì le difficoltà che potranno derivare per le regioni, in termini di liquidazione del saldo, dall'approvazione dell'emendamento 1. 15 del Governo.

DINO SCANTAMBURLO, *Relatore*, precisa che l'emendamento 1. 15 del Governo riproduce i termini dell'accordo tra Stato e regioni, recependo altresì le indicazioni contenute negli emendamenti Possa 1. 2 e 1. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 1. 8, 1. 9 e 1. 10.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 1. 3, chiedendo chiarimenti al Governo in ordine alle « modalità » di cui alla lettera *d*) del comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, precisa che nel confronto con le regioni, oltre alla contrazione del mutuo, sono state esplicitate altre, possibili modalità.

GUIDO POSSA ritira il suo emendamento 1. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 1. 11 e 1. 13.

DOMENICO GRAMAZIO, ritenendo « inutile » e non opportuno l'emendamento 1. 15 del Governo, dichiara voto contrario.

GUIDO POSSA chiede ragione del mancato riferimento dell'emendamento 1. 15 del Governo alla lettera *b*) del comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara voto contrario sull'emendamento 1. 15 del Governo, nel quale ravvisa un eccesso di diffidenza nei confronti delle regioni.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, precisa che l'emenda-

mento 1. 15 del Governo è stato presentato anzitutto per ragioni di trasparenza, giacché l'esecutivo intende onorare l'impegno di ripianare il disavanzo dal 1994 al 1999.

ALESSANDRO CÈ ribadisce che l'ulteriore precisazione normativa che il Governo intende inserire nel provvedimento con il suo emendamento 1.15 potrà creare notevoli complicazioni alle regioni.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rileva che la determinazione della spesa residua è frutto di un'attenta valutazione dell'andamento della spesa stessa tra il 1994 e il 1999.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1. 15 del Governo.

TERESIO DELFINO precisa di aver votato a favore dell'emendamento 1.15 del Governo, ritenendo che in materia di spesa sanitaria, accanto al principio di autonomia, debba valere quello di responsabilità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1. 14 della Commissione ed i subemendamenti Teresio Delfino 0. 1. 1. 3, nel testo riformulato, e 0. 1. 1. 1; respinge il subemendamento Teresio Delfino 0. 1. 1. 2; approva l'emendamento 1. 1 del Governo; respinge i subemendamenti Cè 0. 2. 15. 1, 0. 2. 15. 4. e 0. 2. 15. 3.

DINO SCANTAMBURLO, *Relatore*, esprime parere contrario sui subemendamenti Possa 0. 2. 15. 7 (ex 2. 1) e 0. 2. 15. 8 (ex 2. 2).

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

GUIDO POSSA chiede al Governo di precisare le ragioni della necessità di avvalersi di personale con contratti di diritto privato a tempo determinato.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ricorda che le modalità con le quali opera attualmente l'Agenzia prevedono la possibilità di avvalersi di personale con contratto a tempo determinato per specifici progetti, conformemente ad esigenze prospettate dalle stesse regioni.

GUIDO POSSA ritira il suo subemendamento 0. 2. 15. 8 ed insiste per la votazione del suo subemendamento 0. 2. 15. 7.

ALESSANDRO CÈ dichiara di condividere le argomentazioni del deputato Possa; esprime inoltre perplessità sui risultati conseguiti dall'Agenzia per i servizi sanitari regionali.

DOMENICO GRAMAZIO rileva che l'Agenzia di cui all'articolo 2 del decreto-legge non ha finora svolto alcuna effettiva funzione di supporto alle regioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Possa 0. 2. 15. 7 (ex 2. 1); approva l'emendamento 2. 15 della Commissione; respinge i subemendamenti Cè 0. 2. 16. 1, 0. 2. 16. 2 e 0. 2. 16. 4; approva l'emendamento 2.16 della Commissione.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 2. 14.

TERESIO DELFINO dichiara di non condividere la proposta modifica della durata in carica degli organi dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali.

GUIDO POSSA segnala l'esigenza di intervenire, in sede di coordinamento formale, sul comma 3 dell'articolo 2.

PRESIDENTE ne prende atto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 2.14; approva quindi gli emendamenti 2.17 e 2.18 della Commissione.

Sull'ordine dei lavori.

MAURO PAISSAN, premesso che al termine del suo intervento consegnerà al Presidente della Camera la lettera di dimissioni da deputato, per incompatibilità con l'incarico di componente il Garante per la tutela dei dati personali, esprime malinconia per la conclusione di un'esperienza parlamentare che lo ha visto impegnato, tra l'altro, come presidente del gruppo misto; rivolge infine un saluto ed un ringraziamento al Presidente Violante, a tutti i parlamentari ed al personale della Camera dei deputati, nonché, in particolare, ai suoi elettori.

PRESIDENTE ringrazia il deputato Paissan, al quale rivolge un augurio di buon lavoro.

GAETANO RASI, giudicata positivamente l'esperienza parlamentare, che lo ha arricchito sul piano umano ed intellettuale, dichiara che si adopererà perché l'istituto del Garante per la tutela dei dati personali, del quale è stato eletto componente, si configuri quale autentico organismo di garanzia, non meramente sanzionatorio. Rivolge, da ultimo, un sentito ringraziamento al Presidente Violante ed a tutti i deputati, nonché al personale della Camera per il proficuo apporto fornito all'attività parlamentare.

PRESIDENTE rivolge anche al deputato Rasi un augurio di buon lavoro per l'attività che è chiamato a svolgere.

**Dimissioni dei deputati
Mauro Paissan e Gaetano Rasi.**

PRESIDENTE dà lettura delle lettere di dimissioni per incompatibilità inviategli, rispettivamente, dai deputati Mauro Paissan e Gaetano Rasi (*vedi resoconto stenografico pag. 61*).

**Modifica nella costituzione di
un gruppo parlamentare.**

(*Vedi resoconto stenografico pag. 62*).

**Si riprende la discussione del disegno
di legge di conversione n. 7623.**

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta l'ordine del giorno Battaglia n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GUIDO POSSA, pur riconoscendo la necessità di ripianare i *deficit* delle regioni, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione di un decreto-legge che non presenta i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione.

DOMENICO GRAMAZIO dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, in quanto, pur riconoscendo l'esigenza di un ripiano delle spese sanitarie delle regioni, non condive l'inserimento nel provvedimento d'urgenza delle disposizioni concernenti l'Agenzia sanitaria.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara l'astensione dei deputati del CCD.

ALESSANDRO CÈ dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, pur condividendo l'esigenza di restituire alle regioni una parte delle spese sanitarie sostenute, atteso che le responsabilità dell'inadeguata gestione del settore sono ascrivibili prevalentemente al Governo.

TERESIO DELFINO, pur esprimendo apprezzamento per alcune norme del provvedimento d'urgenza, dichiara l'astensione dei deputati del CDU sul disegno di legge di conversione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7623.

Discussione della proposta di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla creazione di un santuario per i mammiferi marini (7443).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 65*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

VITO LECCESE, *Relatore*, si rimette alla relazione svolta in Commissione affari esteri, la quale unanimemente si è espressa a favore di una sollecita ratifica dell'Accordo trilaterale tra Italia, Francia e Principato di Monaco. Si sofferma in particolare sull'articolo 5 della proposta di legge, che prevede che nelle acque comprese nell'area del santuario vengano vietate le competizioni tra barche veloci a motore. Auspica infine la rapida approvazione della proposta di legge.

CARLO CARLI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

SAURO TURRONI auspica la sollecita approvazione del provvedimento, affinché anche l'Italia proceda, analogamente a quanto hanno fatto la Francia ed il Principato di Monaco, alla ratifica di un Accordo che prevede strumenti giuridici volti a tutelare l'ecosistema di un tratto del Mare Mediterraneo nel quale è stata accertata la presenza di numerosi mammiferi marini.

FABIO CALZAVARA, nel condividere le esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento, ritiene inappropriato l'inserimento nel testo del termine « santuario » con riferimento ad un'area marina protetta. Pur valutando negativamente il mancato coinvolgimento degli enti locali direttamente interessati dall'Accordo in esame, preannunzia voto favorevole sul disegno di legge di ratifica, attesa anche la presentazione, da parte della Commissione, di un emendamento che prevede la designazione nel previsto comitato di controllo di un rappresentante delle regioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

VITO LECCESE, *Relatore*, precisato il significato vincolistico del termine « santuario », esprime apprezzamento per l'iniziativa legislativa assunta dal deputato Turroni. Auspica infine la sollecita approvazione del provvedimento.

CARLO CARLI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, sottolinea la rilevanza del provvedimento, esprime apprezzamento per l'ampia convergenza registratasi sullo stesso. Auspica pertanto la sollecita approvazione della proposta di legge n. 7443.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 14,30.

La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 14,35.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantacinque.

Vacanza del seggio di deputato nel collegio uninominale n. 24 della XII circoscrizione — Toscana.

(Vedi resoconto stenografico pag. 69).

Proclamazione di un deputato subentrante.

(Vedi resoconto stenografico pag. 69).

Seguito della discussione del disegno di legge S. 5005, di conversione del decreto-legge n. 16 del 2001: Personale docente della scuola (approvato dal Senato) (7697).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (vedi resoconto stenografico pag. 70).

ROBERTO GUERZONI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, ritenendo che le istanze ad essi sottese possano essere recepite nell'ambito di ordini del giorno.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, concorda.

MAURO MICHIELON ritira tutti gli emendamenti che recano la sua firma.

GAETANO COLUCCI ritira gli emendamenti da lui presentati.

ANTONINO GAZZARA ritira tutti gli emendamenti che recano la sua firma.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lenti 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, accetta gli ordini del giorno Gazzara n. 1 e Napoli n. 4; accetta altresì l'ordine del giorno Cangemi n. 2, purché riformulato, ed invita al ritiro dell'ordine del giorno Voglino n. 3.

LUCA CANGEMI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 2, invitando il Governo ad adottare sollecitamente le misure richiamate nel documento di indirizzo.

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, assicura l'impegno del Governo ad adottare per il prossimo anno scolastico misure idonee a raggiungere i risultati auspicati dal deputato Cangemi.

PRESIDENTE prende atto che l'ordine del giorno Voglino n. 3 è stato ritirato dal presentatore.

TERESIO DELFINO dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Gazzara n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANTONINO GAZZARA, pur esprimendo perplessità di metodo e di merito sul provvedimento d'urgenza, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione, consapevole della necessità di evitare ulteriori danni al settore della scuola.

ANGELA NAPOLI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione, attesa l'esigenza di garantire la continuità didattica ed i diritti dei docenti aventi titolo; ribadisce peraltro le respon-

sabilità del Governo relativamente alla grave situazione in cui versa il settore scolastico.

MARIA CHIARA ACCIARINI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza finalizzato alla stabilizzazione del personale docente ed alla garanzia della continuità didattica, nell'interesse degli studenti.

ALFREDO STRAMBI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista.

MAURO MICHIELON dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, in considerazione della necessità di tenere conto delle istanze provenienti dalle famiglie degli studenti; sottolinea inoltre le responsabilità del Governo e l'intento elettorale che ispira il provvedimento d'urgenza.

TERESIO DELFINO dichiara l'astensione dei deputati del CDU: pur condividendo l'opportunità di garantire la continuità didattica, lamenta la totale carenza di programmazione nell'espletamento delle procedure concorsuali.

MARIA LENTI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione, pur sottolineando che il relativo provvedimento d'urgenza interviene tardivamente ed in maniera non esaustiva; auspica che il Governo provveda tempestivamente all'approvazione delle graduatorie permanenti per gli insegnanti.

VITTORIO VOGLINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7697.

Si riprende la discussione della proposta di legge n. 7443.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge, avvertendo che la Commissione ha presentato l'emendamento 3.1.

La Camera approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VITO LECCESE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 1 della Commissione.

CARLO CARLI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, lo accetta.

La Camera approva l'emendamento 3. 1 della Commissione, l'articolo 3, nel testo emendato, nonché gli articoli 4, 5 e 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ANNAMARIA PROCACCI dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 7443.

Sull'ordine dei lavori.

NICOLA BONO invita il Governo ad emanare un decreto-legge volto a modificare l'attuale regime agevolato per i car-

buranti agricoli, che prevede procedure eccessivamente farraginose, ripristinando la precedente normativa.

SAURO TURRONI, quale presentatore della proposta di legge n. 7443, esprime profonda soddisfazione per l'approvazione, nella seduta odierna, di un importante provvedimento che tutela la biodi-

versità marina; ne auspica l'approvazione definitiva da parte dell'altro ramo del Parlamento.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE avverte che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 15,30.